



PROGETTOFORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01:
REGOLAMENTO OdV

**MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E
CONTROLLO AZIENDALE
(DECRETO LEGISLATIVO 231/01)**

REGOLAMENTO ORGANISMO DI VIGILANZA

Revisioni del documento

Versione	Data	Natura della Modifica
1	14/07/2012	Creazione del documento

Il presente documento viene integralmente letto, approvato e sottoscritto dall'Amministratore Unico di
PROGETTO FORMAZIONE srl il giorno giovedì 26 luglio 2012.

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01:

REGOLAMENTO OdV

Identificazione e Requisiti dell'Organismo di Vigilanza

Il Decreto Legislativo 231/01, all'art. 6, comma 1, lettera b), indica come condizione per l'esenzione dalla responsabilità amministrativa dell'ente, l'affidamento del compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo, nonché di curarne l'aggiornamento, ad un Organismo dell'Ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

L'Organismo di Vigilanza è costituito ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 231/01 ed è dotato di pieni ed autonomi poteri di iniziativa e di controllo sulle attività aziendali.

Tenendo conto delle attribuzioni dell'Organismo di Vigilanza e dei contenuti professionali richiesti per lo svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza si avvale del supporto di tutte le funzioni aziendali e si può avvalere anche dell'aiuto di professionisti e/o consulenti esterni.

Lo svolgimento delle attività dell'Organismo di Vigilanza è fondato sul principio essenziale di assicurare un profilo di effettività dei controlli in relazione alla dimensione ed alla complessità organizzativa dell'azienda ; al riguardo, è opportuno precisare che i vari organi sociali, pur con l'istituzione dell'Organismo di Vigilanza ex Decreto Legislativo 231/01, mantengono invariate tutte le attribuzioni e le responsabilità previste dalla Legge e dal citato Decreto Legislativo , alle quali si aggiunge quella relativa all'adozione, al rispetto delle disposizioni ed all'efficacia del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

L'Organismo di Vigilanza, nell'esecuzione della sua attività ordinaria, vigila, in collaborazione con i responsabili delle funzioni aziendali interessate, tra l'altro:

- sull'osservanza del Modello Organizzativo aziendale;
- sull'effettiva efficacia e capacità del Modello Organizzativo aziendale in riferimento alla prevenzione dei comportamenti illeciti;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello e dei processi di controllo in conseguenza di significative violazioni delle prescrizioni del Modello oppure di significative modificazioni dell'assetto interno della Azienda e/o delle modalità di svolgimento delle attività d'impresa.
- sull'effettiva formazione del personale riguardo al Modello Organizzativo ed alla conoscenza del Decreto Legislativo 231/01 ed alla normativa da questo richiamata.

Con riferimento all'attività di aggiornamento del Modello Organizzativo - essendo lo stesso un "atto di emanazione dell'organo dirigente" (in conformità alle prescrizioni dell'art. 6, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 231/01 le successive modifiche e integrazioni di carattere sostanziale del Modello stesso - sono rimesse alla competenza dell'Amministratore Unico; le proposte di modifica ed integrazione del Modello potranno essere presentate anche dall'Organismo di Vigilanza sulla base delle risultanze dei controlli a campione da questo effettuati o in relazione al flusso informativo proveniente dalle funzioni aziendali addette all'effettuazione dei controlli in azienda.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex Decreto Legislativo 231/01 è approvato con delibera dell'Amministratore Unico. In tale sede, l'Amministratore Unico, espressamente dichiara altresì di impegnarsi attivamente a rispettare e a far rispettare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ed il Codice Etico aziendale, così come definiti, approvati e periodicamente aggiornati.

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITÀ
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01: **REGOLAMENTO OdV**

L'Organismo di Vigilanza di PROGETTO FORMAZIONE SRL è dotato dei seguenti requisiti:

- indipendenza
- natura interna all'ente
- adeguata professionalità
- autonomi poteri di iniziativa e controllo
- possibilità di avvalersi anche dell'aiuto di professionisti e/o consulenti esterni

L'Organismo di Vigilanza, in particolare, ha il compito di:

- a. Assicurare una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi dell'azienda, al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose ai sensi del Decreto Legislativo 231/01, attraverso la valutazione della funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e la sua idoneità a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali di controllo rilevanti.
- b. Segnalare alle funzioni aziendali competenti le situazioni nelle quali sia opportuno o necessario instaurare procedimenti disciplinari.
- c. Predisporre, tramite le funzioni aziendali competenti, un efficace sistema di comunicazione interna che, garantendo la massima riservatezza e tutela del segnalante, permetta a tutti coloro i quali vengano a conoscenza di situazioni illecite, nonché di situazioni non conformi a quanto evidenziato nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Codice Etico adottati, di segnalare all'Organismo di Vigilanza ogni notizia rilevante, ad esempio quelle emergenti da risultanze dell'attività di controllo, anomalie riscontrate nello svolgimento delle varie attività, provvedimenti provenienti da organi di polizia giudiziaria o altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini per reati di cui al Decreto Legislativo 231/01, violazioni del Codice Etico aziendale ecc.

Inoltre l'Organismo di Vigilanza:

1. Controlla, a campione, l'effettività del Modello Organizzativo, che si sostanzia nella verifica della coerenza tra i comportamenti concretamente attuati in azienda e quanto previsto dalle disposizioni contenute nel Modello istituito.
2. Controlla, a campione, (anche in base al flusso informativo ricevuto dalle funzioni aziendali deputate ad effettuare i controlli) l'effettivo rispetto del Codice Etico aziendale da parte di tutti i soggetti interessati.
3. Valuta periodicamente l'adeguatezza del Modello, ossia della sua reale capacità di prevenire i comportamenti non voluti;
4. Analizza il mantenimento nel tempo dei requisiti di funzionalità del Modello;
5. Controlla l'aggiornamento del Modello nell'ipotesi in cui sia necessario effettuare correzioni ed adeguamenti.
6. Assicura l'elaborazione di un programma annuale di vigilanza;
7. Assicura i flussi informativi periodici nei confronti dell'Amministratore Unico, elaborando i risultati delle attività di controllo effettuate, controllando l'aggiornamento della mappatura delle aree a rischio di commissione dei reati e provvedendo a definire i contenuti dei flussi informativi verso l'O.d.V. stesso da parte delle funzioni aziendali preposte ai controlli;

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01:

REGOLAMENTO OdV

8. Segnala, alle funzioni aziendali preposte ai controlli, le notizie di violazione del Modello e monitora, in collaborazione con l'Amministratore Unico, l'applicazione delle sanzioni disciplinari;
9. Promuove le iniziative per la formazione e la sensibilizzazione del personale all'osservanza dei principi contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nel Codice etico aziendale
10. Nell'ambito della propria autonomia e discrezionalità può avere accesso senza limitazioni alle informazioni aziendali necessarie per le sue attività di analisi e controllo (ad esempio consultando documenti, accedendo ai sistemi informativi aziendali per acquisire dati e/o informazioni necessarie, verificando l'operato delle varie funzioni aziendali).

Tutto il Personale aziendale (comprese le parti terze interessate) ha il dovere di fornire le informazioni necessarie a fronte di specifiche richieste da parte dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza segue un programma di controlli che definisce periodicamente al fine di verificare l'adeguatezza del Modello Organizzativo e può compiere verifiche a campione su singoli atti della società riferibili a possibili attività a rischio oppure su processi aziendali al fine di verificare il rispetto delle regole definite ed il livello di consapevolezza e conoscenza delle stesse da parte del personale.

L'Organismo di Vigilanza ha la facoltà di chiedere ai responsabili delle funzioni aziendali di inserire nei propri protocolli di controllo verifiche specifiche volte, in particolare per le aree ritenute a rischio, a valutare l'adeguatezza dei controlli per prevenire comportamenti illeciti.

Nell'adempimento della propria funzione l'Organismo di Vigilanza, ha accesso, tramite i responsabili delle funzioni aziendali, a tutte le attività svolte dall'azienda ed alla relativa documentazione.

Al fine di garantire un'autonomia anche finanziaria, all'Organismo di Vigilanza viene attribuito un budget di spesa annuale per l'esercizio delle funzioni ordinarie di vigilanza, aggiornamento e formazione del personale aziendale, proporzionale alle esigenze riscontrate; all'inizio di ogni anno solare l'Amministratore Unico, mediante apposita delibera, stanza la cifra annua che sarà a disposizione dell'Organismo di Vigilanza.

Indipendenza

La necessaria autonomia dell'Organismo di Vigilanza è assicurata di fatto dalla:

- collocazione in posizione gerarchica di vertice, riportando e rispondendo in modo diretto ed esclusivo all'Amministratore Unico;
- dotazione di adeguate risorse finanziarie che vengono utilizzate per ogni esigenza necessaria al corretto svolgimento delle attività proprie dell'Organismo di Vigilanza;
- presidenza affidata ad un soggetto che offra garanzie di correttezza, lealtà ed imparzialità.

Natura interna all'Ente

Come sancito dall'articolo 6, comma 1, lett. b, del Decreto Legislativo 231/01 l'Organismo di Vigilanza deve essere un organo interno dell'Ente e, pertanto, la sua funzione non può essere integralmente affidata all'esterno.

Professionalità

L'Organismo di Vigilanza deve possedere al suo interno competenze tecnico-professionali (conoscenze della struttura interna dell'azienda, competenze in materia fiscale, tecnica e giuridica) adeguate alle funzioni che è chiamato a

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01:

REGOLAMENTO OdV

svolgere. Tali caratteristiche unite all'indipendenza garantiscono l'obiettività di giudizio. Tale necessaria professionalità può essere realizzata anche attraverso il ricorso ad uno o più consulenti esterni, purché però non sia pregiudicata la citata natura di organo interno dell'Ente.

Autonomia nei poteri di iniziative e controllo

L'Organismo di Vigilanza definisce e svolge in modo autonomo le attività di controllo.

Le Linee Guida emanate da Confindustria e dalla Regione Lombardia mirano a conferire ampia autonomia all'Organismo di Vigilanza; infatti, mentre il Modello Organizzativo viene approvato dall'Amministratore Unico, il Regolamento e lo Statuto dell'Organismo di Vigilanza rappresentano l'autoregolamentazione operativa dell'Organismo stesso.

Continuità di azione e mantenimento del Modello

L'Organismo di Vigilanza deve garantire una continua operatività, nonché, ove necessario, una costante presenza in azienda, così da soddisfare la costante attività di vigilanza e controllo richiesta dal Decreto Legislativo 231/01.

Condizione di audit interni ed acquisizione informazioni

L'Organismo di Vigilanza, per l'esecuzione di specifiche attività di controllo, si avvale dell'effettuazione di verifiche ispettive interne, svolte anche a sorpresa senza preavviso alcuno.

L'acquisizione delle informazioni necessarie all'operatività dell'Organismo di Vigilanza viene assicurata:

- attraverso la partecipazione di uno dei membri dell'Organismo di Vigilanza ai momenti decisionali aziendali: es. riunioni in cui vengano prese decisioni strategiche ed operative che possano riflettersi sui rischi di reato ex Decreto Legislativo 231/01;
- attraverso flussi informativi (verso l'Organismo di Vigilanza) definiti dal Modello Organizzativo stesso;
- nei diversi momenti dedicati agli Audit Interni effettuati in azienda.

Composizione

L'Organismo di Vigilanza dovrà essere composto da soggetti in grado di assicurarne un adeguato livello di professionalità e continuità di azione, aventi, tra l'altro, il compito di valutare l'adeguatezza del Modello Organizzativo e del Codice Etico adottati dall'azienda, nonché di vigilare sul loro funzionamento ed osservanza, al fine di prevenire la commissione dei reati previsti dal Decreto Legislativo 231/01 e sulle sue successive modifiche ed integrazioni.

Riguardo alla professionalità ed alle competenze richieste, i soggetti facenti parte dello Organismo di Vigilanza dovranno possedere capacità specifiche in tema di attività ispettiva e di consulenza, dimostrando comprovate competenze nei settori aziendali a rischio di commissione reati ex Decreto Legislativo 231/01 ; ciascun componente dovrà essere in grado di svolgere le funzioni ed i compiti a cui è deputato l'Organismo di Vigilanza, in relazione all'ambito dei reati per i quali lo stesso Organismo sia chiamato a vigilare e controllare.

I membri dell'Organismo di Vigilanza possono essere nominati sia tra soggetti esterni che tra interni all'azienda, purché in possesso dei requisiti di professionalità indicati nel Decreto Legislativo 231/01.

L'Organismo di Vigilanza di PROGETTO FORMAZIONE SRL è composto dalle seguenti persone:

- 1) Guido Gatti (Presidente dell'OdV – Membro Interno che si occupa dei Controlli Finanziari, Fiscali ed Amministrativi e dei Controlli Legali e dei Controlli Tecnici)

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01:

REGOLAMENTO OdV

2) Maurizio Facchini (Membro Interno che si occupa dei Controlli di Information Technology e dei Controlli Tecnici)

Ineleggibilità, sostituzione e durata in carica dei componenti

E' causa di ineleggibilità, ovvero di decadenza dalla carica, l'intervento di sentenza di condanna (o di patteggiamento), pur se non passata in giudicato, per avere commesso uno dei reati di cui al Decreto Legislativo 231/01, ovvero un reato che comporti l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici ovvero l'interdizione, anche temporanea, dagli uffici direttivi delle persone giuridiche o delle imprese.

Non possono essere nominati, di conseguenza, individui giudicati colpevoli mediante sentenza di condanna (o di patteggiamento) relativa ai reati trattati dal presente Modello di Organizzazione ; vanno infine menzionate anche le circostanze di cui all'articolo 2382 del Codice Civile, cioè l'ineleggibilità dell'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Per le stesse motivazioni sopra elencate, i componenti dell'Organismo di Vigilanza possono altresì essere rimossi dall'incarico (revoca) a causa di sopravvenuti motivi di illegittimità a ricoprire la carica.

La nomina a membro dell'Organismo di Vigilanza comporta che ciascun membro sia tenuto al rispetto di quanto indicato nel Modello Organizzativo aziendale, dal momento della nomina e per tutta la durata del mandato; comporta inoltre che ciascun membro sia tenuto al segreto riguardo alle notizie ed alle informazioni acquisite nell'esercizio delle proprie funzioni.

I membri dell'Organismo di Vigilanza assicurano la riservatezza delle informazioni acquisite, in particolare, se relative a presunte violazioni del Modello; inoltre, si astengono dal ricercare ed utilizzare informazioni riservate per scopi diversi da quelli previsti dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 231/01 oppure, in ogni caso, per fini non conformi ai compiti dell'Organismo di Vigilanza stesso.

L'inosservanza degli obblighi sopra previsti da parte di un componente dell'Organismo di Vigilanza comporta automaticamente la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui uno dei componenti dell'Organismo di Vigilanza venga a trovarsi in una situazione di incompatibilità con la carica, l'Amministratore Unico procederà alla sua sostituzione entro e non oltre il termine di un mese dalla scoperta della condizione di incompatibilità.

L'Amministratore Unico, all'atto di nomina dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, determina la durata della carica degli stessi ; in assenza di specifica determinazione, la durata della carica, per ciascun componente, si intende coincidente con la durata in carica dell'Amministratore Unico che li ha nominati ; i componenti dell'Organismo sono immediatamente rieleggibili.

L'eventuale remunerazione spettante ai componenti dell'Organismo è stabilita all'atto della nomina o con successiva decisione dell'Amministratore Unico. Ai membri dell'Organismo spetta, in ogni caso, il rimborso di tutte le spese sostenute per le ragioni d'ufficio.

Ogni variazione nel tempo della composizione dell'Organismo di Vigilanza (nuove nomine e/o revoche delle nomine in corso), deve essere deliberata dall'Amministratore Unico, sentito il parere dell'Organo di Vigilanza stesso.

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01: **REGOLAMENTO OdV**

Poiché gli obblighi dell'Organismo di Vigilanza sono correlati al Modello Organizzativo in vigore durante il periodo di nomina e tale Modello periodicamente viene rivisto, sarà lo stesso Organismo di Vigilanza ad effettuare la revisione periodica del Modello, sottoponendola in seguito all'Amministratore Unico per l'approvazione e l'effettiva adozione.

Revoca, rinuncia e dimissioni

Ciascuno dei membri dell'Organismo di Vigilanza può rinunciare all'incarico motivando la propria decisione.

Nel pieno rispetto dei principi etici e comportamentali che costituiscono il fondamento del

presente Modello di Organizzazione è fatto obbligo a ciascuno dei membri dell'Organismo di Vigilanza di presentare le dimissioni dall'incarico e/o dall'organismo stesso, nel caso in cui, a qualunque titolo, sopraggiungano cause di incompatibilità e/o impossibilità per l'effettuazione delle attività e l'esercizio delle proprie responsabilità e/o, comunque, in caso di conflitto di interessi.

L'Organismo di Vigilanza stesso può richiedere all'Amministratore Unico la revoca della nomina di ciascun suo membro in seguito a fondati motivi o per un evidente conflitto di interessi.

L'assenza ingiustificata di un componente dell'Organismo di Vigilanza a tre o più riunioni consecutive può comportare la revoca dall'incarico.

La cessazione del contratto lavorativo tra un membro dell'Organismo di Vigilanza e l'azienda comporta la revoca dell'incarico.

L'Amministratore Unico può, ricorrendo una giusta causa e fornendo adeguata motivazione, revocare la nomina di ciascun membro dell'Organismo di Vigilanza, e/o può nominare nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza.

L'Amministratore Unico può, in ogni momento, nominare nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza in aggiunta a quelli già operanti; ogni variazione nel tempo della composizione dell'Organismo di Vigilanza (nuove nomine e/o revoche delle nomine in corso), deve essere deliberata dall'Amministratore Unico, sentito il parere dell'Organismo di Vigilanza stesso.

Periodicità e modalità di convocazione.

L' Organismo di Vigilanza si riunisce quattro volte all'anno, ma può essere convocato d'urgenza in caso di necessità, su richiesta di uno qualsiasi dei suoi componenti.

In linea di principio, l'Organismo di Vigilanza è convocato dal proprio Presidente con almeno dieci giorni di preavviso (fatti salvi i casi di urgenza), mediante lettera raccomandata, fax o e-mail contenente l'indicazione della data, del luogo, dell'ora della riunione e del relativo ordine del giorno.

L'Amministratore Unico ha la facoltà di convocare in qualsiasi momento l'Organismo di Vigilanza con almeno dieci giorni di preavviso, mediante lettera raccomandata, fax o e-mail contenente l'indicazione della data, del luogo, dell'ora della riunione e del relativo ordine del giorno..

Modalità di svolgimento delle riunioni

Per la validità delle riunioni dell'Organismo di Vigilanza devono essere presenti tutti i componenti del medesimo.

Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei componenti.

I contenuti delle riunioni e le decisioni assunte sono riportati nel verbale, redatto e sottoscritto dal Presidente.

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01: **REGOLAMENTO OdV**

Il Presidente dà esecuzione alle delibere approvate direttamente o tramite le competenti funzioni aziendali e ne verifica l'effettiva attuazione sulla quale riferisce periodicamente all'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza ha facoltà, inoltre, di invitare alle proprie riunioni persone estranee che facciano parte o meno dell'azienda ; in particolare, potranno presenziare alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza consulenti, tecnici e collaboratori aziendali chiamati a riferire su argomenti di loro stretta competenza.

Le riunioni debbono essere verbalizzate e le copie dei verbali debbono essere protocollate e custodite, a cura dell'Organismo di Vigilanza, per un periodo di tempo non inferiore ad anni 10 (dieci).

Flussi informativi verso l'organismo di vigilanza

L'Organismo di Vigilanza deve essere informato, mediante apposite segnalazioni da parte dei dipendenti, degli organi societari e dei collaboratori esterni in merito ad eventi che potrebbero ingenerare responsabilità dell'azienda ai sensi del Decreto Legislativo 231/01.

Valgono al riguardo le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- i dipendenti e gli organi societari devono segnalare all'Organismo di Vigilanza le notizie relative alla commissione, o alla ragionevole convinzione di commissione, dei reati contemplati dal Decreto, nonché le notizie relative alle ipotesi di violazioni delle regole di comportamento o procedurali contenute nel presente Modello;
- i collaboratori esterni sono tenuti ad effettuare le segnalazioni con le modalità e nei limiti previsti contrattualmente;
- le segnalazioni devono essere fatte dai dipendenti direttamente all'Organismo di Vigilanza.
- I collaboratori esterni, per quanto riguarda la loro attività svolta nei confronti dell'azienda, effettuano la segnalazione direttamente all'Organismo di Vigilanza.
- l'Organismo di Vigilanza valuta le segnalazioni ricevute ed adotta, tramite le funzioni aziendali competenti, gli eventuali provvedimenti conseguenti a sua ragionevole discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto eventuali rifiuti di procedere ad una indagine interna.
- in caso di segnalazioni anonime, l'Organismo di Vigilanza procede preliminarmente a valutarne la fondatezza, verificando quanto esse appaiano dettagliate e verosimili.
- l'azienda garantisce i segnalanti da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione e assicura in ogni caso la massima riservatezza circa l'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'azienda o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Oltre alle segnalazioni relative a violazioni di carattere generale sopra descritte, gli organi societari, il Personale e le funzioni aziendali preposte ai controlli devono segnalare all'Organismo di Vigilanza le informazioni di cui vengano a conoscenza concernenti:

- i provvedimenti e/o le notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati contemplati dal Decreto qualora tali indagini coinvolgano l'azienda o suoi dipendenti.

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01: **REGOLAMENTO OdV**

- i rapporti preparati dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo e dai quali potrebbero emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto Legislativo 231/01.

La comunicazione all'Organismo di Vigilanza di informazioni e/o notizie, anche ufficiose e/o anonime, relative alla commissione di reati oppure a "pratiche" non in linea con le disposizioni del presente Modello Organizzativo o del Codice Etico aziendale dovrà essere effettuata in forma scritta con la seguente modalità:

- per e-mail all'indirizzo odv@progetto-formazione.com

L'Organismo di Vigilanza deve essere tempestivamente informato di ogni cambiamento in essere o futuro, inerente alla struttura societaria in generale e di ogni evento che potrebbe ingenerare responsabilità per PROGETTO FORMAZIONE SRL ai sensi del Decreto Legislativo 231/01.

I dipendenti devono segnalare la violazione (o anche la presunta violazione) del presente Modello, contattando l'eventuale Responsabile di funzione o l'Organismo di Vigilanza.

I consulenti, i collaboratori e le altre parti terze, per quanto riguarda le loro attività svolte per PROGETTO FORMAZIONE SRL effettuano la segnalazione direttamente all'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza deve ricevere le notizie relative ai procedimenti disciplinari azionati in relazione a notizie di violazione del Modello ed alle sanzioni irrogate.

L'Organismo di Vigilanza si impegna ad assicurare la necessaria riservatezza riguardo all'identità delle persone che effettuano le segnalazioni, al fine di evitare qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione.

Tutte le informazioni e le segnalazioni pervenute sono opportunamente gestite e conservate dall'Organismo di Vigilanza in un apposito data base informatico e/o cartaceo ; tutti i dati archiviati e custoditi dall'Organismo di Vigilanza possono essere messi a disposizione di soggetti esterni solo previa debita autorizzazione scritta dell'Organismo stesso.

I documenti in formato elettronico sono conservati in una "directory" protetta da credenziali di autenticazione conosciute dai componenti dell'OdV ovvero dai soggetti espressamente autorizzati dall'OdV.

I documenti cartacei sono archiviati presso un luogo identificato il cui accesso è consentito ai componenti dell'OdV ovvero ai soggetti espressamente autorizzati dall'OdV.

Attività di reporting dell'Organismo di Vigilanza

Almeno annualmente, l'Organismo di Vigilanza predispose un rapporto scritto per l'Amministratore Unico, sull'attività svolta, indicando in particolare la tipologia dei controlli effettuati, la periodicità e l'esito degli stessi, l'eventuale aggiornamento della mappatura delle aree a rischio, dei soggetti che potrebbero commettere i reati, delle attività aziendali a rischio ecc.).

Il reporting ha ad oggetto:

- l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza;
- le eventuali criticità emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni all'azienda, sia in termini di efficacia del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato da PROGETTO FORMAZIONE SRL.

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01:

REGOLAMENTO OdV

- i suggerimenti correttivi e/o migliorativi.

Clausola Generale

Così come previsto dalla legge, l'Organismo di Vigilanza dispone di autonomia ed ha un potere di iniziativa, vigilanza e controllo, ma non sono previsti in capo a tale Organismo specifici poteri di intervento e/o sanzionatori (poteri che sono rimessi esclusivamente all'Amministratore Unico ed alle funzioni aziendali preposte).

Per agevolare il rispetto dei principi sanciti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'azienda PROGETTO FORMAZIONE SRL garantisce il pieno rispetto dell'indipendenza dei membri dell'Organismo di Vigilanza, volendo evitare che la loro attività possa essere in qualsiasi maniera ostacolata, impedita o che possa risultare non efficace.

Tipologia dei controlli da effettuare

L'attività di vigilanza sul Decreto Legislativo 231/01 svolta dall'Organismo di Vigilanza consiste in un'attività di controllo, effettuata a campione, tendente ad assicurare un continuo monitoraggio dell'efficiente funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, così come implementato e gestito dalle funzioni aziendali preposte ai controlli in ottemperanza a quanto definito dal Decreto medesimo.

L'attività di controllo è svolta predisponendo un piano annuale dei controlli periodici da effettuare, volto a garantire una continuità d'azione ed a verificare il livello di formazione di tutto il Personale aziendale; lo scopo quindi è non solo quello di controllare cosa avviene in azienda (vigilanza sui comportamenti consistente nell'attività di verifica del rispetto e dell'osservanza delle disposizioni del Modello Organizzativo), ma, soprattutto, quello di accertare la validità dello strumento organizzativo (disamina dell'adeguatezza del Modello Organizzativo, ossia dell'efficacia dello stesso nel prevenire eventuali comportamenti che potrebbero configurare i reati contemplati dal Decreto Legislativo 231/01).

Il piano dei controlli prevede una serie di attività periodiche di vigilanza ordinaria, alcune attività casuali ed altri ulteriori controlli eventualmente conseguenti a segnalazioni ricevute oppure alla mancata puntualità da parte dell'azienda nel fornire i flussi informativi previsti.

Ciascun controllo effettuato da parte dell'O.d.V. prevede nello specifico:

1. Un esame documentale iniziale delle Procedure e/o delle regole di comportamento applicabili alla funzione aziendale da controllare e di quanto emerso dall'analisi iniziale dei reati e/o da precedenti controlli effettuati.
2. La verifica della conformità rispetto al Modello Organizzativo delle modalità operative adottate dalla funzione aziendale controllata e del sistematico utilizzo da parte di questa funzione dei sistemi di controllo previsti dal Modello Organizzativo aziendale.
3. La redazione di un rapporto finale in cui sono indicate le funzioni aziendali controllate, gli eventuali scostamenti dall'analisi iniziale dei reati e lo stato di applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo con le eventuali criticità e non conformità riscontrate e le raccomandazioni per il miglioramento.

Le funzioni aziendali preposte all'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, durante la normale attività aziendale, effettuano in maniera costante controlli e verifiche (gli stessi controlli e verifiche che sono

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01: **REGOLAMENTO OdV**

periodicamente oggetto dei controlli a campione da parte dell'Organismo di Vigilanza) riconducibili a quattro principali tipologie:

1. **Controlli finanziari.**
2. **Controlli inerenti alla conformità delle attività aziendali in relazione a leggi, regolamenti e Procedure operative.**
3. **Controlli inerenti all'analisi del processo di elaborazione dei dati, dall'origine dei dati all'archiviazione del risultato dell'elaborazione stessa.**
4. **Controlli inerenti alla verifica della corretta erogazione dei servizi da parte dell'azienda in conformità a quanto enunciato nel Modello Organizzativo aziendale.**

1) Controlli finanziari:

Deve essere controllata l'adeguatezza della gestione aziendale dal punto di vista amministrativo al fine di verificare che tutti i dati contabili ed amministrativi siano correttamente e tempestivamente rilevati nella contabilità dell'azienda e che i rendiconti economico-finanziari presentino in modo veritiero e corretto i risultati dell'esercizio e la situazione finanziaria e patrimoniale al termine dell'esercizio stesso.

Si tratta di controlli raggruppabili nelle seguenti fattispecie:

Affidabilità dei conti:

- Tutti gli elementi dell'attivo e del passivo riguardanti il periodo preso in considerazione debbono essere contabilizzati (completezza).
- Gli elementi dell'attivo e del passivo esistono alla data di compilazione del bilancio ed appartengono effettivamente alla società.
- Tutti gli elementi dell'attivo e del passivo che figurano in bilancio sono contabilizzati al loro giusto valore.
- Ogni elemento dell'attivo o del passivo è presentato e descritto in conformità delle norme e delle convenzioni contabili e finanziarie applicabili in materia.

Legittimità e regolarità delle operazioni:

- L'operazione è conforme alla normativa vigente (legittimità).
- Tutte le operazioni riguardanti il periodo sono state contabilizzate (completezza).
- Ogni operazione è giustificata da un evento che riguarda l'azienda ed il periodo contabile considerato.
- L'importo con cui l'operazione è stata contabilizzata è stato correttamente accertato e registrato nei documenti contabili.



PROGETTO FORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01: **REGOLAMENTO OdV**

- Ogni operazione è presentata, classificata e descritta in conformità alle norme ed alle convenzioni contabili e finanziarie applicabili in materia.

2) Controlli inerenti alla conformità delle attività aziendali in relazione a leggi, regolamenti e Procedure operative:

Deve essere verificata la conformità delle attività e dei processi concretamente attuati dall'azienda a: leggi, regolamenti, processi e procedure operative, procedure e codici di condotta, al fine di prevenire il rischio di non conformità o di criticità dell'attività aziendale a tali norme (con le conseguenti sanzioni, penali o amministrative, ed i possibili danni economici e di immagine che ne potrebbero derivare); di conseguenza è necessario verificare la conformità dell'attività aziendale alle norme in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (Decreto Legislativo 81/08 e s.m.i.), alla normativa in materia ambientale (Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i.), alla normativa in materia di tutela dei dati personali (Decreto Legislativo 196/03 e s.m.i.), alla normativa in materia di responsabilità amministrativa degli Enti (Decreto Legislativo 231/01 e s.m.i.). Si tratta di controlli che debbono valutare se siano state correttamente identificate le norme applicabili ed il possibile impatto di tali norme sui processi aziendali e sulle Procedure operative.

3) Controlli inerenti all'analisi del processo di elaborazione dei dati, dall'origine dei dati all'archiviazione del risultato dell'elaborazione stessa:

Deve essere analizzata l'attività di gestione dei sistemi informatici (aspetti hardware e software); nel processo di elaborazione dei dati si possono evidenziare le seguenti fasi: origine del dato, inserimento del dato nel sistema informatico, trasmissione dei dati, elaborazione, risultato dell'elaborazione, archiviazione dei dati.

E' necessario controllare i presidi di sicurezza adottati per garantire la:

- riservatezza dei dati, cioè un controllo dello svolgimento di un'efficace prevenzione dall'utilizzo indebito di informazioni riservate da parte di chi non ne abbia una reale necessità operativa;
- integrità dei dati, cioè la verifica della protezione dei dati e delle informazioni nei confronti delle modifiche del contenuto effettuate da una terza parte;
- disponibilità dei dati, cioè il riscontro della possibilità effettiva di accesso alle risorse ed alle informazioni, ai legittimi utilizzatori, allorché queste servano per scopi lavorativi.

Riguardo agli aspetti organizzativi e gestionali vanno verificate anche:

- le modalità di organizzazione e di gestione della struttura informatica;
- le misure adottate a protezione delle risorse, hardware e software, dell'azienda;
- le procedure adottate per lo sviluppo, la manutenzione o la correzione di eventuali anomalie dei sistemi gestionali e delle applicazioni aziendali;
- le Procedure adottate per la gestione operativa delle applicazioni aziendali (ad esempio la Procedura di back up giornaliero e/o settimanale dei dati);

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com



PROGETTOFORMAZIONE

SISTEMA QUALITA'
UNI EN ISO 9001:2008

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO AZIENDALE EX D. LGS. 231/01:

REGOLAMENTO OdV

- le Procedure adottate per garantire l'erogazione di servizi via web e/o il servizio esterno di assistenza in caso di criticità o di situazioni di emergenza.

4) Controlli inerenti a verificare la corretta erogazione dei servizi da parte dell'azienda in conformità a quanto enunciato nel Modello Organizzativo aziendale:

Debbono essere effettuati da parte di personale tecnico facente parte dell'azienda e consistono: nel verificare che i servizi offerti dall'azienda siano corrispondenti a quanto promesso e che non vi siano violazioni delle norme e dei principi stabiliti nel Modello Organizzativo e/o nel Codice Etico aziendale.

Con riguardo all'erogazione della formazione è necessario verificare il rispetto di tempi, modi e contenuti previsti da ogni singolo corso di formazione, nonché il controllo del curriculum vitae e degli ulteriori requisiti tecnico professionali dei docenti di ciascun corso.

Anche il Personale aziendale può essere sottoposto a controlli e verifiche per quanto concerne le modalità di preparazione e di gestione dei corsi di formazione; l'analisi dei reclami circa le prestazioni o le attività svolte dall'azienda potrà indurre il responsabile di funzione a focalizzare la sua attenzione su di uno specifico corso di formazione.

PROGETTO FORMAZIONE SRL
(Nicoletta Baresi)

PROGETTO FORMAZIONE srl

Sede legale e operativa- Viale Sant Eufemia, 194 – 25135 Brescia

T.030/2490044-F.030/2594234

www.progetto-formazione.com